


Martedì ottobre 2013 si inaugura la mostra “Carillon”

Sarà inaugurata martedì 29 ottobre, alle 18.30, alla Cicchetteria ai Giardini, la mostra “Carillon – una soirée a Parigi”, con gli scatti della giovane artista Chiara Gatta, socia del Circolo fotografico Isontino. L'esposizione  ritrae un rendez-vous casuale, sotto la Tour Eiffel, con le fotografie realizzate all'ombra del Trocadero. «Un appuntamento fugace, un gioco di sguardi sulla giostra dell'amore nella città dell'amore – racconta l'artista -. Pur contestualizzando il periodo, con un'automobile che sfreccia sui ponti della Senna, ho voluto ricostruire con un artificio tecnico l'idea di un passato patinato, ispirato alle atmosfere dell'inizio del secolo breve. Una suggestione, un mondo in miniatura rappresentato dal carosello sul quale salgono e scendono – tornando bambini – i due protagonisti». L'esposizione sarà visitabile fino al 25 novembre nel locale di via Petrarca. Da sempre appassionata d'arte a trecentosessanta gradi, Chiara Gatta è laureata in Restauro all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Tra le nuove leve del Circolo fotografico Isontino, ha all'attivo diverse esposizioni sia di pittura che di fotografia, ospitate a Venezia e nel Goriziano.

GORIZIA: Continua la mostra “Guardare di Gusto”

Un altro fine settimana con l'arte contemporanea. Continua la mostra “Guardare di Gusto”, allestita nel allestita nei

suggestivi spazi del seicentesco ex convento di Santa Chiara in Corso Verdi 18 a Gorizia. Dopo il riuscito incontro con lo scultore Stefano Comelli che la scorsa settimana ha realizzato "in diretta" una suggestiva scultura di ghiaccio, **l'esposizione potrà essere visitata da venerdì a domenica prossimi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30: l'ingresso gratuito.**

Iniziativa di successo, l'esposizione realizzata dal Comune di Gorizia con l'Associazione Culturale per la Promozione delle Arti Contemporanee Prologo di Gorizia, ha contato dalla sua apertura nell'ambito delle giornate del decennale della manifestazione "Gusti di Frontiera" la presenza di **1.074 visitatori. La mostra rimarrà aperta fino al 3 novembre prossimo.**

"Guardare di Gusto" propone i lavori pittorici, scultorei, grafici e video ispirati al gusto e ai cinque sensi di 27 artisti italiani e stranieri (Sergio Altieri, Nina Bric, Antonio Colmari, Lorenzo Colugnati, Stefano Comelli, Ivan Crico, Luciano de Gironcoli, Lia Del Buono, Alfred de Locatelli, Ignazio Doliach, Franco Dugo, Paolo Figar, Paola Gasparotto, Maurizio Gerini, Alessandra Ghiraldelli, Elena Guglielmotti, Francesco Imbimbo, Silvia Klainscek, Damjan Komel, Andrej Kosic, Walter Melcher, Claudio Mrakic, Stefano Ornella, Alessio Russo, Angelo Simonetti, Franco Spanò, Lara Steffe), gli scritti di 3 poeti (Elizabeth Faller, Luigina Lorenzini e Ales Stege) e si completa con una scelta nella collezione di cartoline ed oggetti legati al tema dei porcellini di Veliana Rivolt e con la rassegna di edizioni librarie sulla cucina e il cibo della Biblioteca Statale Isontina.

C.L.

Tutto pronto al Teatro Verdi di Gorizia Domani la “prima” con il concerto di Chiara

Domani, venerdì 25 ottobre,

sarà la cantante veneta Chiara, vincitrice dell'ultima edizione di X Factor, ad animare il palco di via Garibaldi, coinvolgendo platea e galleria al ritmo di successi come “Mille passi” e “Due respiri”, che l'hanno proiettata in vetta alle classifiche di iTunes. La prima tappa del suo Un posto nel mondo tour 2013, una produzione Massimo Levantini per Live Nation, è in programma proprio a Gorizia, in concomitanza con l'apertura della stagione del Verdi. «Non vedo l'ora di essere con voi, anche se purtroppo avrò poco tempo per visitare la città», aveva detto Chiara nei giorni scorsi, parlando con i giornalisti goriziani e il direttore artistico dello stabile goriziano, Walter Mramor.

«Chiara è il personaggio del momento, mediaticamente con pochi rivali in questi mesi, che fa della spontaneità la sua forza. Quando è stata scelta – ha detto quest'ultimo -, non sapevamo che quella di Gorizia sarebbe stata la prima tappa del suo nuovo tour: abbiamo visto lungo e siamo stati anche fortunati. Il concerto di Chiara sarà un evento gioioso, l'ideale per aprire la nostra stagione con un personaggio che piace alle famiglie e ai giovani». Stasera intanto, giovedì 24 ottobre, Chiara apparirà in diretta su Sky Uno, ospite della prima serata live di X Factor. All'interno del Teatro Verdi, intanto gli addetti sono all'opera per sistemare gli ultimi dettagli in vista della soirée d'apertura della stagione: sono oltre un centinaio le autorità invitate a presenziare alla serata, con una ventina di testate accreditate e la prevendita dei tagliandi che proseguirà anche nella giornata

di do-mani.

Chiara proporrà al pubblico goriziano le cover che hanno stregato il pubblico televisivo, da "Over the rainbow" a "I want to hold your hand", da "L'amore è tutto qui" a "The final countdown", con nuovi arrangiamenti. Tra le novità, anche una cover particolare di "Get Lucky", hit dell'estate appena trascorsa, e "Diamonds" di Rihanna, che è risultata la canzone più votata dai fans attraverso la pagina ufficiale del fan club della vincitrice di X Factor. Ad accompagnare Chiara sul palco di Gorizia e nel resto del tour saranno Alberto Tafuri alle tastiere, Lucio Enrico Fasino al basso e contrabbasso, Enrico Santangelo alla batteria e Michele Quaini alla chitarra.

Comune di Gorizia

Classe 1986, Chiara Galiazzo ha bruciato le tappe nell'ultimo anno e mezzo: in soli sei mesi ha trionfato a X Factor, partecipato al Festival di Sanremo, pubblicato il suo primo album di inediti e conquistato con "Due respiri" il suo primo multiplatino. In questi mesi la vediamo anche all'opera come testimonial, nella campagna pubblicitaria di un noto gestore di telefonia mobile italiano. Negli spot della compagnia telefonica a farle da nonna c'è Ariella Reggio, che per una curiosa coincidenza salirà con Gualtiero Giorgini sul palco del Verdi tra due settimane, venerdì 8 novembre, con Due paia di calze di seta di Vienna, per la regia di Francesco Macedonio.

Proseguono intanto la prevendita dei tagliandi per gli spettacoli e la campagna abbonamenti del Verdi per la stagione 2013/2014. L'acquisto delle tessere potrà essere effettuato fino al giorno del primo spettacolo di ogni tipologia di abbonamento, quindi fino al 25 ottobre per Musica e balletto, fino all'8 novembre per la Prosa e fino al 22 novembre per i Grandi eventi. La biglietteria di via Garibaldi 2/a (tel.0481/383601) sarà aperta da lunedì a sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. I prezzi sono rimasti invariati rispetto allo scorso anno, nell'ottica di favorire i vecchi e i nuovi abbonati.

GORIZIA: Le sculture di ghiaccio di Comelli protagoniste a “Guardare di Gusto”

Gorizia, 18 ottobre – Domenica 20 ottobre prossimo il *Comune di Gorizia* e l'associazione culturale per la promozione delle arti contemporanee *Prologo* propongono **dalle 17.00 alle 19.00 un nuovo appuntamento (ad ingresso gratuito)** nell'ambito dell'esposizione **“Guardare di Gusto”**: protagonista lo scultore **Stefano Comelli**, che nella mostra del decennale di Gusti di Frontiera **espone una “Natura morta” , un materiale insolito per un'opera d'arte: il cioccolato**. Domenica Comelli si confronterà con il ghiaccio, a dimostrazione che l'acqua può prendere forma, che sia quella di ciò che la contiene o che diventi solida facendosi, come in questo caso, materia da scolpire: l'artista permetterà al pubblico di vedere le varie fasi del suo lavoro, scolpendo nel ghiaccio due opere riunite nel titolo **“Morire d'acqua”** , ispirate ai drammatici eventi di cronaca degli sbarchi di Lampedusa. L'opera naturalmente sparirà con lo sciogliersi del ghiaccio diventando, volutamente passeggera ed effimera in un netto e forte contrasto con il tema stesso del lavoro proposto.



Stefano Comelli – Natura
morta
2012 – cioccolato

Stefano Comelli, nato a Trieste dove ha studiato e cominciato

il proprio percorso artistico con premi e riconoscimenti, vive e lavora a Versa di Romans d'Isonzo. Dal 1990 partecipa a simposi di scultura nazionali e internazionali proseguendo allo stesso tempo la propria ricerca sperimentale espressa attraverso installazioni sui fiumi, nei parchi e nei luoghi abbandonati mettendo in stretto contatto arte, natura e uomo. Comelli lavora il legno, la pietra (sue opere sono presente nella collezione dei **Musei Provinciali di Gorizia e nella collezione "Concordia Sette" presso la casa Zanussi di Pordenone**) e ha al suo attivo la partecipazione a numerose mostre collettive e personali oltre che un ruolo attivo anche come promotore di eventi artistici nel territorio.

"Guardare di Gusto", allestita presso il Museo di Santa Chiara in Corso Verdi 18 a Gorizia, conferma così il suo ampio successo di pubblico riprovato dai 930 visitatori dalla sua apertura presentando i lavori di 27 artisti (*Sergio Altieri, Nina Bric, Antonio Colmari, Lorenzo Colugnati, Stefano Comelli, Ivan Crico, Luciano de Gironcoli, Lia Del Buono, Alfred de Locatelli, Ignazio Doliach, Franco Dugo, Paolo Figar, Paola Gasparotto, Maurizio Gerini, Alessandra Ghiraldelli, Elena Guglielmotti, Francesco Imbimbo, Silvia Klainscek, Damjan Komel, Andrej Kosic, Walter Melcher, Claudio Mrakic, Stefano Ornella, Alessio Russo, Angelo Simonetti, Franco Spanò, Lara Steffe*), e tre poeti (*Elizabeth Faller, Luigina Lorenzini e Ales Stege*) e completandosi con una scelta nella collezione di cartoline ed oggetti legati al tema dei porcellini di Veliana Rivolt e con la rassegna di edizioni librarie sulla cucina e il cibo della Biblioteca Statale Isontina.

La mostra rimarrà aperta fino al 3 novembre prossimi dal venerdì alla domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30. Ingresso gratuito.

Per la partecipazione all' incontro con Stefano Comelli e le sue sculture di ghiaccio di domenica 20 ottobre non è necessaria la prenotazione: basta presentarsi dalle ore 17.00 alle 19.00 all'ingresso del Museo.

Gusti di Frontiera, il day-after La carica dei 300mila per le strade di Gorizia

E' stata la festa di tutti. Dei goriziani, ma anche dei turisti. E dei quasi trecento espositori, che per quattro giorni hanno trasformato il centro storico di Gorizia. La decima edizione di Gusti di Frontiera, conclusasi ieri a Gorizia, è stata quella dei record, con un fiume di gente che si è riversato nelle piazze e nelle strade del capoluogo isontino. Alla fine, tutto si è svolto regolarmente, anche sotto il profilo dell'ordine pubblico, con pochi accessi al Pronto soccorso per eccesso di assunzione di sostanze alcoliche. « Come accade in occasione di ogni manifestazione anche questa volta assistiamo a un balletto di numeri. Diciamo che le presenze sono state molto superiori a quelle del 2012, edizione che sotto questo profilo era già stata entusiasmante», ha commentato il sindaco Ettore Romoli, senza scendere nel dettaglio. Complessivamente i visitatori nei quattro giorni sono stati 306mila, stando ai dati elaborati grazie al sistema di rilevazione messo a punto dai responsabili della sicurezza, che hanno controllato i sette varchi d'accesso presidati. La giornata con la maggior affluenza è stata quella di sabato, con 140mila presenze e colonne d'auto in ingresso alla città, che attendevano di partecipare alla festa.

☒ **QUALITA' E QUANTITA'** – «I numeri sono importanti, ma non sono tutto – ha ripreso Romoli -. L'offerta è stata più qualificata, scelta che ci ha premiato e che intendiamo elevare ulteriormente il prossimo anno.

Da segnalare la sostanziale correttezza dei presenti e

l'assoluto rispetto dei limiti posti alle emissioni sonore da parte degli standisti. Per la prima volta non ci sono state proteste per schiamazzi né telefonate ai Carabinieri, a dimostrazione del fatto che i goriziani sono disposti ad accettare la festa se si rispettano i limiti». Promosso a pieni voti anche il piano della sicurezza, mentre il sindaco ha voluto tributare un ringraziamento speciale ai volontari selezionati dal Comune, «che hanno dimostrato professionalità, entusiasmo, capacità di relazionarsi. Hanno avuto a che fare col pubblico sempre con il sorriso e con gentilezza, lavorando gratis». Una festa che non è stata solo enogastronomica, ma anche culturale. «Quello che abbiamo realizzato è stato straordinario, sono convinto che Gorizia abbia fatto un salto di qualità. Ha dimostrato che è una città accogliente, che non esclude. Forse siamo riusciti a creare un ambiente nuovo, indicando la via da seguire in futuro».

✘ **VERSO GUSTI 11** – Messa in archivio l'edizione del decennale, si guarda già al futuro. «Per il prossimo anno intendiamo crescere ulteriormente, sempre privilegiando la qualità – ha insistito Romoli -. Dal momento che puntiamo ad avere ancora più visitatori, cercheremo di perfezionare la questione parcheggi, per esempio utilizzando i piazzali della Sdag collegati al centro con i bus navetta». Ma Gusti di Frontiera ha offerto idee da sviluppare anche all'esterno dei quattro giorni della manifestazione: «Ora svilupperemo due spunti: via Rastello e l'ex mercato all'ingrosso. Nell'attesa del bando per la gestione dell'area vi collocheremo un palco per dare vita a un'area giovani, limitando le emissioni sonore».

IL TRIONFO BALCANICO – In attesa di scoprire quale sarà il padiglione ad assicurarsi il titolo di stand del decennale, i numeri certificano ancora una volta il successo del Borgo Balcani. Ancor più organizzato e rumoroso (con orchestre e cartelli autoprodotti che segnalavano l'ingresso alla Balkan street), il drappello balcanico ha sbancato Gusti di Frontiera: sono state cucinate migliaia di pljeskavice, con oltre una tonnellata di carne andata in fumo (nel senso

culinario del termine, of course), in quattro giorni. Già sabato a pranzo alcuni degli stand serbi avevano finito le scorte. E' andata bene anche in Borgo Austria, dove complessivamente sono state vendute circa 7.500 porzioni di salsiccia, wienerschnitzel, maiale arrosto e patate, con oltre 10mila litri di birra spinata. Successo anche per la Via del Pane e della Pasta in corso Verdi: il forno a legna posizionato a ridosso di via Contavalle vantava costantemente una fila di quindici-venti persone, desiderose di assaggiare soprattutto il pane al sale e le bruschette. Felicissimi anche i rappresentanti olandesi, che hanno venduto oltre 6mila porzioni delle originali crepes. E' andata decisamente meglio dello scorso anno in Borgo Francia: meno champagne (circa 120 bottiglie) ma molti più dolci, prodotti da forno (venduti circa un quintale tra croissant, baguette ed enclaires) e formaggi spariti. Soddisfazione anche in Borgo Alto Adriatico, dove sono state vendute circa 15mila porzioni di pesce. Gongolano anche gli espositori di Borgo Britannia, per la prima volta sul palcoscenico di Gusti di Frontiera: i cupcakes sono andati via a migliaia, così come decine sono stati i fusti di Guinness, birra tipica irlandese, a essere stati spinati. Via Rastello ha calamitato l'attenzione di goriziani e forestieri, con Casa Zoran (ex Larise) e altri locali sfitti tornati a vivere per quattro giorni all'insegna dei sapori.

I SOCIAL – Rispetto alla scorsa edizione, è quasi raddoppiata la platea di persone che si è affidata a Facebook per reperire informazioni e curiosità. Sono oltre 9.700 i "mi piace" raccolti dalla pagina ufficiale dell'evento, con 13.009 persone coinvolte nell'ultima settimana, 648 commenti, 838 condivisioni e oltre 160mila clic sulla pagina soltanto negli ultimi sette giorni, con il boom finale fatto registrare domenica, quando soltanto il post di chiusura della manifestazione è stato visualizzato 6.632 volte, con oltre 430 "mi piace". Fortissimo sono andati anche i profili Twitter e Instagram, con centinaia di scatti condivisi dagli amanti della fotografia armati di smartphone e tablet. E grande

successo hanno riscosso anche le 16 web-cam turistiche utilizzate anche per monitorare l'andamento della manifestazione: soltanto nei primi due giorni della kermesse le visite al sito web di riferimento hanno superato quelle dell'intera edizione dello scorso anno.

SUCCESSO PER "GUARDARE DI GUSTO" – Tante persone hanno visitato in questi giorni anche la mostra "Guardare di Gusto", inaugurata mercoledì scorso al museo di Santa Chiara e organizzata dal Comune con l'associazione culturale Prologo di Gorizia. Nei primi cinque giorni, l'esposizione è stata visitata da 625 persone, che hanno dimostrato di apprezzare le opere esposte nell'ex convento. Hanno riscontrato un buon successo di pubblico anche gli altri eventi collaterali promossi nell'ambito della kermesse. Moltissime persone sabato e domenica hanno visitato e partecipato alle dimostrazioni organizzate dal Bonsai Club Gorizia a Palazzo Municipio. E sold out sono andate anche le proiezioni a cura di Slow food e quelle dei film d'animazione "Turbo" e "Monster University", proposte eccezionalmente al prezzo di due euro dal Kinemax di Gorizia.

Gusti di Frontiera chiude con la pioggia Ma è l'edizione dei record

– Ha concesso una tregua nei primi tre giorni. Poi, Giove Pluvio, si è scatenato contro Gorizia domenica, costringendo molti a rinviare alla serata l'ultima visita agli stand di Gusti di Frontiera, rimasti in alcuni casi chiusi per causa di forza maggiore in mattinata. Nel pomeriggio, con la pioggia che ha lasciato spazio a un cielo minaccioso ma almeno a

tratti asciutto, la gente si è tornata a riversare in strada, con file anche di diversi minuti per portarsi a casa l'ultimo kurtos ungherese o addentare l'ultima pljeskavica prima di darsi appuntamento al 2014. Un intoppo che non muta il quadro complessivo della manifestazione: nonostante il finale bagnato, l'edizione del decennale è stata contrassegnata dal record di presenze, che già nel tardo pomeriggio di sabato avevano superato l'affluenza complessiva fatta registrare nelle quattro giornate di festa l'anno scorso. Soddisfatti gli organizzatori anche per l'efficacia del piano sicurezza: a parte qualche malore, nessuna intemperanza è stata registrata nei quattro giorni di festa. In particolare, le direttive sulla musica sono state rispettate da tutti gli standisti e dai locali che hanno deciso di offrire animazione sonora al popolo di Gusti di Frontiera: i residenti, insomma, hanno potuto in generale dormire sonni tranquilli.



I PIU' GETTONATI : Il

borgo più acclamato sui social resta quello balcanico, ma tanti hanno decantato anche le virtù del Borgo Alto Adriatico, che ha animato da par suo l'area di via Boccaccio, e i prodotti italiani del Mercatino delle regioni. «Siamo andati meglio dell'anno scorso: direi che c'è stato un incremento degli affari superiore al 20 per cento. E non abbiamo mai visto tanta gente la sera in giro», ha commentato uno degli standisti serbi piazzati in via Roma. E' stato un successo, anche più degli altri anni, il Borgo Francia: corso Verdi, sistemato a tempo di record proprio per permettere il regolare svolgimento della manifestazione, ha retto bene l'impatto della folla, in una riuscita commistione tra stand d'Oltralpe e bancarelle allestite da bar e associazioni dell'Isontino. I social network sono stati utilzzatissimi per ottenere informazioni e curiosità sulla kermesse: i "mi piace" totalizzati dalla pagina ufficiale sono stati in tutto 9.613, con 12.924 persone coinvolte nell'ultima settimana, 538 commenti, 771 condivisioni e oltre 80mila clic sulla pagina soltanto negli ultimi sette giorni. Fortissimo sono andati

anche i profili Twitter e Instagram, con centinaia di scatti condivisi dagli amanti della fotografia armati di smartphone e tablet. In generale, grande riscontro per via Rastello, mai così viva in dieci anni di manifestazione: sabato sera era davvero difficile camminare nella strada che collega l'antica riva Castello a piazza Vittoria: casa Zoran (ex Larise) è stata probabilmente la sorpresa dell'edizione del decennale .

✘ **SUCCESSO PER "GUARDARE DI GUSTO" –**

Tante persone hanno visitato in questi giorni anche la mostra "Guardare di Gusto", inaugurata mercoledì scorso al museo di Santa Chiara e organizzata dal Comune con l'associazione culturale Prologo di Gorizia. Nei primi cinque giorni, l'esposizione è stata visitata da 535 persone, che hanno dimostrato di apprezzare le opere esposte nell'ex convento. Hanno riscontrato un buon successo di pubblico anche gli altri eventi collaterali promossi nell'ambito della kermesse. Moltissime persone sabato e domenica hanno visitato e partecipato alle dimostrazioni organizzate dal Bonsai Club Gorizia a Palazzo Municipio. E sold out sono andate anche le proiezioni dei film d'animazione "Turbo" e "Monster University", proposte eccezionalmente al prezzo di due euro dal Kinemax di Gorizia-

Subito successo di pubblico per la decima edizione Assalto a via Rastello e Borgo Balcani

Gorizia, 27 settembre – L'esordio è stato da record. Mai, da quando Gusti di Frontiera si è estesa alla serata

di giovedì, si è registrata una simile affluenza al debutto della kermesse. L'attesa, palpabile nei giorni scorsi sia tra le strade della città che sui social network, non è stata tradita: fin da ieri sera gli stand sono stati presi d'assalto, con il Borgo Balcani e il Borgo Latino ad aggiudicarsi idealmente ex-aequo la palma dei più gettonati. «La prima serata ha subito fatto registrare un numero di presenze importante, superiore alle nostre aspettative – commenta soddisfatto il sindaco di Gorizia, Ettore Romoli -. Un po' tutti gli stand hanno da subito funzionato bene, ma mi preme sottolineare il successo ottenuto fin da subito dal Borgo Slovenia, in via Rastello: l'apertura di negozi e attività chiuse da tempo ha animato l'area, affascinando i turisti e ancor più i goriziani, che hanno riscoperto angoli della loro città oggi di fatto nascosti. E' uno spunto per il futuro: sarebbe davvero auspicabile che queste strutture aprissero di tanto in tanto, magari una volta al mese, proponendo iniziative ed eventi», aggiunge il primo cittadino.

IL MEGLIO DEL PESCE IN VIA BOCCACCIO – E a proposito di spazi da riscoprire, l'ex mercato all'ingrosso di via Boccaccio è per la prima volta parte integrante di Gusti di Frontiera, con il Borgo Alto Adriatico: gli stand dei pescatori propongono il meglio del pescato dei nostri mari. Le cooperative autoctone offrono piatti eccezionali come antipasti di mare, pedoci allo scottadodo e impanati, sardoni, calamari e ribaltavapori fritti, ma anche branzino alla griglia, gamberoni, grigliata e cartocci di fritto misto, da degustare comodamente seduti sull'ampio piazzale che può ospitare oltre quattrocento posti a sedere.

IL SUCCESSO DI VIA RASTELLO – Anche grazie al traino della cerimonia inaugurale, via Rastello, come confermato dal sindaco Romoli, è stata subito invasa da una folla entusiasta: assaggi dei migliori vini della

Goriska e della Brda, dei formaggi e dei salumi provenienti da Postumia e dalle Valli dell'Isonzo, esposti nelle classiche bancarelle in legno. Ma è stata Casa Mischou (ex Larise) a entusiasmare il pubblico, con la ricostruzione della casa di Zoran, dall'omonimo protagonista del film del regista goriziano Matteo Oleotto. L'ex negozio e il suo cortile interno hanno assunto le sembianze dell'osmiza resa celebre dalla pellicola, con formaggi, salumi e le immancabili uova sode accompagnati dai vini locali. All'ambientazione cinematografica contribuirà anche il furgone della produzione del film, che fa bella mostra di sé nel cortile della casa. In Casa Stisca, ex ferramenta Krainer, che nella scorsa edizione di Gusti di Frontiera ha affascinato i visitatori e i goriziani, quest'anno si potranno gustare le specialità del ristorante Fortuna di Grado, anche in questo caso con una selezione dei migliori prodotti enologici dell'area goriziana. Ma sono veramente tantissimi i motivi d'interesse della decima edizione: dalle crepes olandesi, che hanno fatto boom in corso Verdi, ai prodotti tipici delle regioni italiane, che da corso Italia espandono i propri profumi fino a via Rismondo. Immancabile poi un giro in piazza Battisti, dove tra wienerschnitzel, birra e salsicce Borgo Austria si conferma tra le location mangerecce più gradite.

BORGO DALMAZIA A NOVA GORICA – Sarà inaugurato questa sera, invece, il Borgo Dalmazia, a Nova Gorica. Fortemente voluta dalle due amministrazioni comunali, l'appendice slovena a Gusti di Frontiera proporrà fino a domenica i migliori piatti della produzione dalmata: gli stand proporranno brodetto, pesce cucina-to in ogni modo, calamari fritti, sardoni, mangiatutto, ma anche pastasciutte e risotti con i condimenti tipici dalmati, annaffiati dall'ottimo vino di Peljiesac. Domani, sabato 28, si esibiranno il quintetto Quercus e il coro femminile Kresnice. Gli stand resteranno aperti anche sabato

(dalle 11 a mezzanotte) e domenica (dalle 11 fino alle 22). Per raggiungere Borgo Dalmazia sarà possibile usufruire del trenino transfrontaliero gratuito, che partirà ogni mezz'ora da via Arcivescovado per raggiungere l'Autostazione di Nova Gorica: venerdì e sabato il servizio sarà garantito dalle 18 a mezzanotte, mentre domenica la prima corsa è prevista alle 11, con l'ultima alle 22.

BUS NAVETTA E PARCHEGGI GRATIS – Ricordiamo, infine, il servizio di bus navetta. Resta confermata la corsa che, percorrendo via Alviano, farà la spola tra piazzale Casa Rossa (via Cravos) e piazza Sant'Antonio, dove sarà di casa una delle principali novità dell'edizione 2013, ovvero l'Inghilterra. Il bus partirà dalla Casa Rossa ogni quarto d'ora e il servizio sarà fruibile venerdì e sabato dalle 18 all'una e domenica, già dalle 11 e fino a mezzanotte. La novità riguarda la linea che collegherà il parcheggio del PalaBigot a corso Verdi. In funzione sabato (dalle 18 all'una) e domenica (dalle 11 a mezzanotte), la navetta collegherà il palasport di Piedimonte alla Posta centrale e al Museo di Santa Chiara, con una serie di funzionali fermate intermedie: oltre al parcheggio del palazzetto sarà possibile fruire anche degli stalli di sosta del Quartiere fieristico di via della Barca.

**Gusti di Frontiera 2013:
decennale da record per la**

kermesse enogastronomica

Gorizia – 26/29 settembre 2013. Registra il suo primato ancora prima di cominciare l'edizione numero dieci di Gusti di Frontiera, la fiera a tema enogastronomico che da giovedì a domenica riunirà – metaforicamente – intorno allo stesso tavolo, lungo le vie del centro del capoluogo isontino, venti diversi Paesi d'Europa.

Per tutto il week-end, i visitatori avranno infatti la possibilità di assaggiare centinaia di piatti tipici caratteristici delle varie regioni d'Italia, dell'area centrale (Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria) ed orientale (Serbia, Montenegro, Croazia, Bosnia, Albania) dell'Europa, della Slovenia, dell'Austria, della Francia, della Spagna e perfino di alcuni dei suoi antichi imperi coloniali oltreoceano, fra cui Cuba ed Argentina.

☒ Celebrazione del decennale della manifestazione, la quattro-giorni di quest'anno ha già tutti i presupposti per rivelarsi un grande successo; con i suoi oltre 260 stand, l'esubero di richieste da parte degli espositori (un centinaio i gruppi di aspiranti standisti a cui non è stato possibile assegnare un proprio spazio) e la tradizionale suddivisione in borghi – quello dei Balcani, dell'Europa Centrale e dell'Alto Adriatico, solo per citarne alcuni – che ospiterà, per la prima volta in questa 10° edizione, anche l'area britannica.

A dare il benvenuto ai viandanti, all'ingresso del neointrodotta Borgo Britannia, vi sarà un maestoso double-decker, il tradizionale autobus a due piani di colore rosso, che nell'immaginario collettivo si associa immediatamente ad uno stile di vita tipicamente inglese.

Espedienti scenografici a parte, anche qui non mancherà certo l'opportunità di degustare un'ampia gamma di piatti tipici: dal fish & chips alla zuppa d'avena (porridge), fino a

giungere al dessert, con un vasto assortimento di squisiti cupcakes, tè e profumatissimi infusi.

Fra le novità di quest'anno, degna di nota è anche l'indizione – da parte del Comune – di un concorso pensato per eleggere e premiare l'espositore più apprezzato.

A tale scopo, le bancarelle saranno dotate di un numero progressivo di facile individuazione e ai visitatori verrà richiesto, attraverso compilazione di un apposito questionario (distribuito all'interno dei borghi o reperibile nei punti informazioni dislocati lungo il percorso), di scegliere – tra le centinaia di espositori presenti – il proprio stand preferito.

Il vincitore verrà premiato con una coccarda e potrà così fregiarsi del titolo di Stand del Decennale.

Ulteriori informazioni e dettagli sulla manifestazione sono disponibili sul sito internet del Comune di Gorizia www.comune.gorizia.it

Ilaria Pingue

A Santa Chiara arriva la mostra “Guardare di Gusto” dal 25 sett. a GORIZIA

L'immagine è evocativa: un uovo all'occhio di bue. Letteralmente, considerato che il tuorlo racchiude una pupilla. Il titolo, poi, racconta il resto, rimandando a

esperienze sensoriali diverse e simultanee. Sarà una mostra tutta incentrata sulla percezione ad aprire idealmente le celebrazioni per il **decennale di Gusti di Frontiera**, la kermesse enogastronomica che dal 2004 trasforma Gorizia in un mosaico di culture enogastronomiche. In occasione della decima edizione della manifestazione, **nasce così la mostra "Guardare di Gusto"**, che sarà **visitabile al Museo di Santa Chiara fino al 3 novembre**. Pittura, scultura, videoart, performance, installazioni ma anche poesia di artisti ed autori italiani (di Gorizia, della regione e del Triveneto) e stranieri (sloveni e austriaci) per mostrare, indagare, risvegliare i diversi aspetti dell'attività sensoriale nella sua accezione più ampia e fantasiosa. **L'esposizione sarà inaugurata mercoledì 25 settembre alle ore 19.00 e rimarrà aperta nelle giornate di "Gusti", dal 26 al 29 settembre, dalle 10.30 alle 19.30 e dal 4 ottobre dal venerdì alla domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30, sempre con ingresso gratuito.**


L'esposizione, ideata e realizzata dal **Comune di Gorizia**, è curata dall'associazione culturale per la promozione delle arti contemporanee **Prologo di Gorizia**. Esporranno *Sergio Altieri, Nina Bric, Antonio Colmari, Lorenzo Colugnati, Stefano Comelli, Ivan Crico, Luciano de Gironcoli, Lia Del Buono, Alfred de Locatelli, Ignazio Doliach, Franco Dugo, Elizabeth Faller, Paolo Figar, Sergio Figar, Paola Gasparotto, Maurizio Gerini, Alessandra Ghiraldelli, Elena Guglielmotti, Francesco Imbimbo, Silvia Klainscek, Damjan Komel, Andrej Kosic, Luigina Lorenzini, Walter Melcher, Claudio Mrakic, Stefano Ornella, Alessio Russo, Angelo Simonetti, Franco Spanò, Lara Steffe e Ales Steger.*

«Per festeggiare degnamente i primi dieci anni di Gusti di Frontiera – ha spiegato il sindaco, Ettore Romoli -, abbiamo voluto aggiungere una suggestiva novità alle tante iniziative previste, anche nell'ottica di un'intellettualizzazione della kermesse che intendiamo promuovere e portare avanti: "Guardare di Gusto" è una mostra internazionale dedicata al tema del gusto e dei cinque sensi, visti e interpretati a seconda delle

epoche di riferimento, delle tecniche, delle forme e dei colori più graditi agli artisti, molti dei quali sono giovani: abbiamo voluto in questo senso valorizzare la proposta dell'area goriziana, dando agli artisti emergenti la possibilità di farsi conoscere». Il primo cittadino ha ricordato come la proposta culturale collaterale alla manifestazione sarà particolarmente ricca: *«Oltre a Guardare di Gusto ci saranno una mostra dedicata ai merletti goriziani, l'esposizione micologica e quella ormai tradizionale dei bonsai»*, ha ricordato Romoli.

Un "assaggio" della mostra toccherà anche gli spazi di "via delle Arti" (Municipio 2 di via Garibaldi) e casa Krainer, che aprirà i battenti nei giorni di Gusti di Frontiera.

GORIZIA-Gusti di Frontiera presentato a Lubiana: il plauso dell'ambasciatore

Gusti di frontiera proietta Gorizia al centro dell'Europa, rafforzando ulteriormente la sinergia con la Slovenia avviata con il Gect. La decima edizione della kermesse è stata presentata oggi a Lubiana, nella suggestiva sede dell'Istituto italiano di cultura. Tanti i rappresentanti dei media sloveni, che hanno fatto dell'incontro un'importante vetrina promozionale. A illustrare nei dettagli l'evento che animerà strade e piazze del centro da giovedì 26 a domenica 30 è stato il sindaco, Ettore Romoli, affiancato dai primi cittadini di  Nova Gorica e Sempeter-Vrtojba, Matej Arcon e Milan Turk.

«Gorizia è una città viva, dove accadono molte cose: lo testimoniano anche manifestazioni come Gusti di Frontiera. Il

capoluogo isontino, assieme ai Comuni di Nova Gorica e Sempeter-Vrtojba, ha dimostrato con il Gect come anche realtà di Paesi diversi possano collaborare fattivamente a livello istituzionale»: questo il commento dell'ambasciatore italiano a Lubiana, Rossella Franchini Sherifis, intervenuta alla conferenza stampa. Auspicando che la sinergia avviata con l'Ice possa continuare anche in futuro, il sindaco Romoli ha fatto dono all'ambasciatore di un'acquaforte dell'artista goriziano Franco Dugo in cui è ritratto il simbolo di Gorizia, ovvero il castello. «L'Europa si costruisce, in qualche maniera, anche a tavola: abbiamo lavorato alacremente con i sindaci del Goriziano sloveno per portare una delegazione sempre più nutrita in piazza a Gorizia per la nostra più importante manifestazione – ha detto il primo cittadino -. L'auspicio è che sempre più espositori, provenienti da tutta la Slovenia, si uniscano a questa festa».